

miracoli invisibili | G

— IL CHIRURGO
C'È, MA
NON SI VEDE —

Andare via un weekend e tornare al lavoro più giovani e in forma. È, soprattutto, senza che nessuno si accorga del "ritocco". Oggi si può: le nuove frontiere della medicina (e anche del bisturi) sono sempre più light. È a prova di microscopio

DI CHIARA BRUSA GALLINA

GRAZIA 125

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

072961

G | il chirurgo c'è, ma non si vede



UNO ZUCCHERO ANTIOSSIDANTE CHE CONTRASTA I RADICALI LIBERI IN MANIERA "DOLCE": COSÌ CON I NUOVI FILLER DIMINUISCE IL RISCHIO DI LIVIDI E IRRITAZIONI.

Un trattamento di medicina estetica efficace deve dare un effetto naturale. Un buon lifting non si deve riconoscere. A volte si chiede la correzione di un difetto evidente, ma sempre più spesso l'obiettivo di ritocchi e operazioni è eliminare i segni dell'età.

Senza dare nell'occhio. Facile da dire e difficile da ottenere? Lasciare l'ufficio per una settimana o un week-end lungo e ritornare con un'aria più riposata, senza dire ai colleghi che è passata la mano del medico, si può. Con laser di ultima generazione, strumenti a ultrasuoni, tecniche raffinate. Trattamenti soft e non solo: quando è il momento, il lifting, a sentire gli esperti, rimane un metodo imbattibile. Anche in questi casi, però, niente bendaggi e poche - o nessuna - cicatrici. Un restyling consistente, ma (quasi) invisibile.

Il laser doppio

Le nuove strategie soft contro l'invecchiamento passano per il laser. Quello d'avanguardia si chiama frazionale ed è un sistema che dà freschezza alla pelle del viso e del collo. Funziona così: danneggia il tessuto cutaneo in punti distribuiti qua e là, lasciando integri dei "ponti" di tessuto che innescano la guarigione. «È vero che ci vogliono più sedute, perché si colpisce solo il 20 per cento di ogni centimetro, ma così si minimizzano i rischi dei normali laser, come dolore, problemi di cicatrizzazione e croste: rimane solo un arrossamento per un massimo di 48 ore», spiega Federico Fiori, chirurgo plastico dello Studio dietologico italiano di Milano. «I laser frazionali sono usati da un paio d'anni, l'ultima evoluzione sono quelli con doppia sorgente: una che elimina le rughe superficiali e l'altra che stimola la produzione di collagene in profondità», continua Fiori. I costi per un "refreshing" completo del viso si aggirano sui 350 euro. Il laser è una componente anche della smart lipo, altra tecnica recente che serve a rimuovere

il grasso localizzato in piccole aree, come mento o braccia (da 600 euro in su). Come? Si scioglie il tessuto adiposo con una fibra laser, poi lo si aspira per evitare infiammazioni, infine si stende la pelle. «Per il mento si torna alla normalità dopo tre giorni di ginfiore: con le braccia o la parte intorno

all'ombelico si può andare a lavorare anche subito, tanto sono nascoste dai vestiti», dice Fiori.

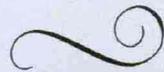
Il filler dolce

Tra le novità nel campo dei filler, c'è un prodotto che unisce al tradizionale acido ialuronico l'innovazione del mannitolo, uno zucchero antiossidante che contrasta la comparsa di radicali liberi, responsabili della formazione delle rughe. «È più facile da stendere per noi medici e causa minori traumi al tessuto, meno rischi irritativi ed ecchimosi», dice Giuseppe Alessandrini, specialista in Dermatologia a Taviano (Lecce). Qualche ora dopo il trattamento si può anche uscire, «coprendo con un filo di fondotinta gli eventuali piccoli ematomi nei punti in cui sono state fatte le punture». L'età giusta per cominciare è tra i 40 e i 50 anni, «non ha senso applicarlo prima che la pelle mostri i segni dell'età», spiega Alessandrini. Anche la sicurezza fa la differenza: Glytone è uno dei pochi filler a essere stato oggetto di studi clinici prima di arrivare sul mercato e ha il brevetto della Fda, l'ente che regola i farmaci negli Stati Uniti, (dove i filler autorizzati sono una decina, contro i 137 in commercio in Italia). Il trattamento costa tra i 300 e i 400 euro e dura 6-8 mesi, come dovrebbe essere sempre (la Sime, Società italiana di medicina estetica, sottolinea che gli unici filler sicuri sono quelli riassorbibili e non permanenti, somministrati da medici abilitati).

Il lifting biologico

Per gli specialisti laser & co. sono efficaci, ma a volte non sufficienti. «Bisogna "aggredire" su più fronti: a

•Segue



Il botox compie 20 anni, ma non è più quello di una volta

IL BOTOX NON È UNA NOVITÀ. ANZI, QUESTANNO COMPIE 20 ANNI DALLA SUA INTRODUZIONE NEL CAMPO ESTETICO. EPPURE SULLA TOSSINA BOTULINICA CI SONO ANCORA MOLTI MITI DA SFATARE.

SICUREZZA. UN RECENTE STUDIO CONDOTTO SUI TOPI L'HA MESSA IN DUBBIO RILEVANDO, CON UNA SERIE DI ESPERIMENTI, CHE IL BOTULINO PUÒ INTERAGIRE CON IL SISTEMA NERVOSO. TUTTAVIA LE PRINCIPALI SOCIETÀ SCIENTIFICHE EUROPEE CHE LO USANO HANNO APPENA SOTTOSCRITTO UN DOCUMENTO: QUESTA TOSSINA, Affermano, non va a spasso per l'organismo.

STUDI. SONO PIÙ DI 4.000 LE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE PER OLTRE 20 POSSIBILI APPLICAZIONI CLINICHE. MILIONI I PAZIENTI IN TRATTAMENTO. «TRA GLI EFFETTI COLLATERALI, OCCASIONALI E REVERSIBILI, NON È DOCUMENTATO NESSUN CASO GRAVE», RICORDA NICOLÒ SCUDERI, COORDINATORE DEL PROGETTO EUROPEO.

USO ESTETICO. IL TRATTAMENTO DURA SEI MESI. «NON DEVE ESSERE FATTO A INTERVALLI RAVVICINATI», AVVERTE MASSIMO SIGNORINI, CHIRURGO PLASTICO DELL'ISTITUTO DERMATOLOGICO EUROPEO. MEGLIO FARSI CONSEGNARE IL FOGLIETTO ILLUSTRATIVO DEL FARMACO E NON ACCETTARE L'UTILIZZO PER IL VOLTO DI UN BOTULINO PER USO TERAPEUTICO (IN COMMERCIO C'È UN'UNICA FORMULAZIONE PER IL VISO).

NUOVI UTILIZZI. NON SOLO CONTRO IL MAL DI TESTA E L'IPERSUDORAZIONE: IL BOTOX SERVE ANCHE AI BODY BUILDER PENTITI. «RILASSA I MUSCOLI GONFIATI SENZA BLOCCARLI: IL RISULTATO È COME QUANDO SI TOGLIE UN GESSO», SPIEGA SCUDERI.

Foto CORBIS

G | il chirurgo c'è, ma non si vede

— Per portare indietro le lancette del tempo, i ricercatori stanno studiando una tecnica che “imita” la pelle dei neonati. Più giovani di così... —

una certa età niente è come un lifting, anche se continuare con i filler permette di mantenere i risultati», dice Fiori. I lifting facciali si sono evoluti e ora sono multidirezionali (i tessuti vengono riposizionati, si evita l'effetto “tirato” e si mantiene la fisionomia). «Bisogna lavorare sulla struttura profonda, sul muscolo platisma (che parte dal bordo della mandibola, ndr) e sul sistema muscolare aponeuotico superficiale, non limitarsi a un lifting cutaneo, che è inutile e dopo qualche mese svanisce»: a dirlo è il chirurgo Paolo Santanchè, che da 30 anni lavora fra Milano e Torino. Cambiano le tecniche e anche i modi per ridurne l'impatto. «La novità è il bisturi a ultrasuoni, che non brucia, permette di sezionare senza far sanguinare e non lascia lividi, solo un po' di gonfiore ai lati del viso», spiega Santanchè. E il cosiddetto “blackout sociale”, che fa vivere rintanati per non mostrare i segni? «Si risolve in una settimana per il 90 per cento delle persone».

Le nuove curve

L'intervento al seno è uno tra i più richiesti (150 mila operazioni l'anno in Europa secondo la Siepre, la Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica). Se il tipo di operazione è sempre lo stesso, le tecniche si affinano e i tempi si accorciano: per rifarsi il décolleté non si deve sparire per settimane. Il dottor Pietro Lorenzetti, direttore scientifico del Villa Borghese Institute di Roma e autore di *L'intelligenza estetica* (Il Filo editore), esegue l'operazione di mastoplastica in 20 minuti e, dopo un paio d'ore, la paziente può tornare a casa. «La differenza sta nella tecnica: pratico incisioni di tre centimetri nel solco sottomammario, la protesi va al di sotto del muscolo pettorale, c'è poco sanguinamento e non viene toccata la ghiandola mammaria, che va sempre tutelata perché è delicata», spiega. «Il post-operatorio è più veloce e meno fastidioso: dopo due giorni di riposo si può tornare a guidare la macchina». Santanchè usa un'altra tecnica:

«Inserisco le protesi per via ascellare: la procedura esiste da anni, ma ora è in endoscopia, con una piccola videocamera si vede ogni dettaglio», assicura. E qual è il prezzo di una mastoplastica all'avanguardia? «Considerando i materiali, che devono essere di ottima qualità, la professionalità del chirurgo e della struttura, attorno agli 8.000 euro», afferma Lorenzetti. «È vero che non si può scendere sotto queste cifre, però attenzione: chi si fa pagare 15 mila euro esagera», precisa Santanchè.

La guerra alle cicatrici

Poco diffuse, ma innovative anche le protesi per i glutei. Dice Lorenzetti: «Sono ovali invece che tonde, quindi danno un risultato naturale che può essere completato con il lipo-filling (l'inserimento di grasso estratto dal corpo della paziente, ndr). Rispetto al passato è meno doloroso perché vengono collocate all'interno del muscolo del grande gluteo: il secondo giorno ci si può sedere, il quinto guidare». Una correzione (costa all'incirca 10 mila euro) facilmente mimetizzabile, perché «la cicatrice non si vede nemmeno sotto il tanga». Una frontiera su cui lavora la scienza è proprio quella dei segni lasciati dagli interventi. «L'università di Roma partecipa a un gruppo di ricerca internazionale che mira ad attenuare le cicatrici chirurgiche. Stiamo testando un prodotto a base di metacrilati che forma una pellicola sulla ferita», racconta Nicolò Scuderi, professore ordinario di Chirurgia plastica a La Sapienza di Roma. «Un'altra sperimentazione riguarda il fattore di crescita Tgf beta3, una sostanza presente in grande quantità nei bambini, che cala quando si diventa adulti», continua Scuderi. E in questo caso, si può proprio dire che i ricercatori stanno tentando di riportare indietro le lancette del tempo: «Il fattore viene iniettato dopo l'operazione, con l'obiettivo di imitare il tessuto dei neonati, che si rimargina facilmente». ■

Anche il viso fa ginnastica

I GIORNALI INGLESI L'HANNO BATTEZZATO IL MUST HAVE DELL'AUTUNNO. LA LISTA D'ATTESA PER COMPRARLO AI GRANDI MAGAZZINI HARRODS DI LONDRA IN POCHI GIORNI HA SUPERATO QUOTA 2.000. L'OGGETTO DEL DESIDERIO SI CHIAMA “SLENDERTONE FACE” ED È UN APPARECCHIO PER L'ELETTROSTIMOLAZIONE DEI MUSCOLI DEL VISO CHE PROMETTE DI COMBATTERE I SEGNI DELL'INVECCHIAMENTO. UN AGGEGGIO DA CIRCA 330 EURO A CUI SONO COLLEGATI DUE ELETTRODI DA APPLICARE SULLA PARTE ALTA DELLE GUANCHE, VICINO ALLE ORECCHIE, NEL PUNTO IN CUI SI IRRADIANO I NERVI FACCIALI. È DA LÌ CHE GLI IMPULSI RAGGIUNGONO E STIMOLANO TUTTE LE FIBRE MUSCOLARI DEL VOLTO: «TONIFICA E, AUMENTANDO LA CIRCOLAZIONE SANGUIGNA, DÀ UN EFFETTO DI LUMINOSITÀ IMMEDIATO», DICONO I PRODUTTORI. A DARE VITA AL DELIRIO COLLETTIVO È STATO UNO STUDIO CLINICO CONDOTTO DA SLENDERTONE INSIEME CON L'UNIVERSITÀ DI GALWAY, CHE NE DIMOSTRA L'EFFICACIA: UNA SESSIONE DI 20 MINUTI, CINQUE VOLTE LA SETTIMANA PER TRE MESI, HA FATTO AUMENTARE IL VOLUME DEL MUSCOLO ZIGOMATICO MAGGIORE (QUELLO DEL SORRISO) DEL 18% IN MEDIA. IN ALCUNI VOLONTARI L'AUMENTO, MISURATO CON GLI ULTRASUONI PRIMA E DOPO IL PERIODO DI ESERCIZIO, È STATO DEL 46%. PER ORA NON CI SONO STUDI ALLARGATI E DI LUNGO TERMINE, MA ALLE PATITE DELLA BELLEZZA POCO IMPORTA.

